

Silvana Bresciani
Alessandra Brunetti
Francesca Tombola

“PAROLE IN BOCCA” è stato realizzato grazie al generoso contributo di tantissime persone, che hanno scelto di rimanere nell’anonimato, preferendo dare spazio e voce a chi *voce non ha!*

“Fa’ più rumore un albero che cade, di un’intera foresta che cresce” - proverbio popolare

Si ringrazia la casa editrice “Fabbrica dei Segni editore” e la scrittrice di opere per l’infanzia Dott.ssa Claudia Ferraroli ideatrice della figura del Coniglietto Ti della collana BabyWorld.

Illustrazioni di Ludovica Brunetti.

Tutti i diritti sono riservati è vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata a qualsiasi titolo, eccetto quella ad uso personale. Quest’ultima è consentita nel limite massimo del quindici per cento delle pagine dell’opera, anche se effettuata in più volte, e alla condizione che vengano pagati i compensi stabiliti dall’Art. 2 della legge vigente in materia. **Ogni fotocopia che eviti l’acquisto di un libro o opera letteraria è illecita, costituisce reato ed è severamente punita. Chiunque fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per farlo, chi comunque favorisce questa pratica commette un reato e opera ai danni della cultura.**

Dedicato a Mohammed Wasim Moaz

L'ultimo pediatra residente nei quartieri di Aleppo. Si è rifiutato di partire per non abbandonare i bambini che aveva in cura.

“Cosa farebbero senza di me tutti questi bambini? Chi si occuperebbe di loro?”

PREMESSA

Negli ultimi 20 anni si sono accumulate numerose conoscenze sullo sviluppo e la gestione clinica delle funzioni orali (suzione, deglutizione, masticazione), articolatorie, linguistiche e cognitive nel bambino della fascia d'età 0-3 anni. Due dati sono emersi come particolarmente interessanti: il ruolo della famiglia nel favorire lo sviluppo di queste abilità e la difficoltà della famiglia stessa nell'identificare segnali precoci di ritardi o alterazioni nello sviluppo delle funzioni orali, articolatorie, cognitive e linguistiche. Ne deriva quindi una necessità di informare in maniera semplice, ma capillare, gli educatori e le famiglie in generale, su quali sono le principali tappe di sviluppo, come favorirle e quali sono i segnali che devono portare a un primo consulto. Un'azione di questo genere aiuta da un lato a riconoscere precocemente eventuali alterazioni, dall'altro a ridurre il numero di consulti ingiustificati; infine, una consapevole conoscenza di quello che un familiare può fare per favorire lo sviluppo delle funzioni orali, articolatorie, cognitive e linguistiche contribuisce al benessere familiare, prevenendo ansie e paure infondate.

“Parole in bocca” è un libretto di agevole lettura e che può fare da guida e da supporto ai genitori nello sviluppo delle funzioni orali di bambini nell'età 0-3 anni. Attraverso un linguaggio semplice e immediato e il supporto di disegni, “Parole in bocca” illustra le tappe evolutive delle funzioni orali, articolatorie e linguistiche del bambino evidenziando i segnali di allarme. Riteniamo che sia di fondamentale importanza il ruolo di mediatore svolto dalla figura del Medico Pediatra di famiglia, “front-line” con cui il genitore viene precocemente a contatto e che rappresenta un supporto valido e di fiducia per la coppia neo-genitoriale. Auspichiamo che sia proprio il Medico Pediatra di riferimento a veicolare le informazioni contenute in questo opuscolo. Sarà il pediatra a decidere se e quando il bambino avrà bisogno di un consulto con l'Audiologo-Foniatra, il Neuropsichiatra Infantile ed eventualmente con il Logopedista.

"Parole in bocca" è un libretto nato in seguito ad una indagine conoscitiva per genitori di bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi effettuata nel corso dell'a. accademico 2015/16 da tre studentesse del Corso di Laurea in Logopedia dell' Università Statale di Milano-sez. E. Medea Associazione La Nostra Famiglia di Bosisio Parini.

Al progetto di tesi hanno collaborato il Presidente del CdL Professor Gian Vincenzo Zuccotti, il direttore delle attività professionalizzanti del CdL Logopedista Raffaella Pozzoli, la Logopedista Elena Giudici e i genitori dei bambini che frequentano gli asili nido delle province di Bergamo e Monza Brianza. Ai genitori è stato proposto un questionario, suddiviso per fasce d'età, atto ad indagare le loro conoscenze sulle competenze comunicative e pre-linguistiche dei loro piccoli, la possibile insorgenza di abitudini viziate orali, il tipo di allattamento scelto, le modalità e caratteristiche degli alimenti e degli ausili privilegiati durante le diverse fasi dello svezzamento, lo sviluppo delle competenze comunicativo-linguistiche del loro bambino. Oltre 400 sono i questionari pervenuti nel corso dell'indagine, al punto da poter considerare il campione fortemente rappresentativo di un quadro più generale rispetto ai canali d'informazione e alle conoscenze maturate, indipendentemente dai livelli d'istruzione dei genitori e dalla loro estrazione sociale.

Crediamo, che la rassicurante ed allegra compagnia del *"Coniglietto Ti"* quale figura guida di questo meraviglioso viaggio di scoperta e conoscenza insieme, possa permettere a tutti Noi di imparare a "crescere nel mondo dei Piccoli"!

Ringraziamo per aver aderito con entusiasmo al nostro progetto: La Società Italiana Pediatri (SIP), L' IRCCS E. MEDEA - La Nostra Famiglia di Bosisio Parini, la Federazione Logopedisti Italiani (FLI), la Società Italiana di Foniatria e Logopedia (SIFEL) e gli asili nido delle province di Bergamo e di Monza-Brianza.

Prof. Gian Vincenzo Zuccotti

Presidente del Corso di Laurea in Logopedia dell'Università degli Studi di Milano

Prof. Antonio Schindler

Vice-Presidente del Corso di Laurea in Logopedia dell'Università degli Studi di Milano

Logopedista Raffaella Pozzoli

Direttore Attività Professionalizzanti CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Milano – Sez. E. Medea

Logopedista Elena Giudici

Cari genitori,

L'idea di realizzare un libretto dedicato al vostro bambino è nata in seguito al nostro progetto di Tesi di Laurea in Logopedia "Uno strumento di counseling logopedico rivolto a genitori di bambini in una fascia d'età compresa tra 0 e 36 mesi".

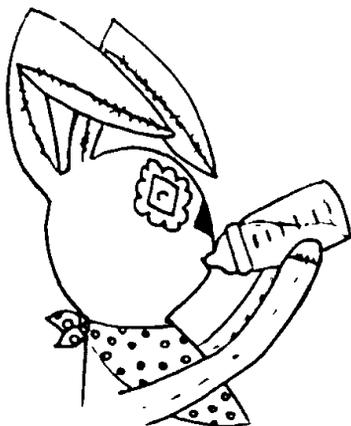
In seguito all'elaborazione dei dati raccolti è sorto in noi il desiderio di condividere alcuni consigli e strategie da attivare con i vostri bambini, ripercorrendo le tappe dello sviluppo della comunicazione, del linguaggio e delle competenze alimentari.

Per comodità abbiamo suddiviso il libretto in tappe trimestrali e semestrali, che non vanno intese in modo rigido e categorico, perché ogni bambino è speciale, ogni bambino è diverso, ha tempi e modi differenti di apprendere e di diventare grande.

L'intento di questo libretto è di accompagnarvi e consigliarvi nello splendido viaggio che farete con vostro figlio alla scoperta del mondo del cibo e delle parole.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i genitori e gli asili nido delle province di Bergamo e Monza Brianza che hanno partecipato al nostro progetto di Tesi, fornendoci gli spunti per l'elaborazione di questo libretto.

Alessandra, Francesca e Silvana



0 - 6 mesi

Cari mamma e papà,
Vi hanno informato che già nella vita intrauterina il vostro piccolino ha i riflessi di deglutizione e suzione? Alla nascita, infatti, è già un abile succhiatore ma solo con le esperienze quotidiane di suzione perfezionerà queste capacità.

Nei primi mesi è consigliabile l'allattamento esclusivo al seno infatti, durante la suzione, il bambino svolge una vera e propria ginnastica con i muscoli del volto e della lingua. Questi movimenti favoriscono la maturazione delle strutture muscolari e ossee, supportano lo sviluppo di una corretta articolazione e riducono la probabilità di manifestare in futuro abitudini viziate orali.

Se allattate in modo artificiale, non vi preoccupate, in commercio esistono modelli di tettarelle creati appositamente per somigliare al seno materno, così che il vostro bambino possa trarne gli stessi benefici. Non siete soli in questa scelta! Il vostro pediatra saprà sicuramente consigliarvi quale tettarella acquistare.

Mi raccomando mamma e papà, non modificate le tettarelle allargando il foro o aggiungendone uno, così facendo rischiereste di modificarne il corretto funzionamento e privereste il vostro piccolo della possibilità di effettuare i movimenti corretti di suzione!

Verso i 3 mesi osserverete che sempre più spesso il vostro bambino ciuccerà le sue manine, la manica del pigiama, i pupazzi e tutti gli oggetti alla sua portata ... Questa esplorazione attraverso la bocca è il primo approccio alla conoscenza del mondo ed è fondamentale per stimolare la sensibilità e le attività motorie orali. Lasciatelo fare, lui non lo sa ma si sta preparando al grande passo verso lo svezzamento!!

Fate attenzione che durante il giorno la bocca del vostro bambino non sia sempre impegnata con il ciuccio, altrimenti tutte queste esperienze non saranno possibili.

Avete notato che fin dai primi giorni di vita il vostro piccolo mostra interesse per le voci e i suoni?

Nei momenti di accudimento, ad esempio mentre lo allattate, gli cambiate il pannolino o gli fate il bagnetto, **rivolgetevi a lui guardandolo negli occhi e utilizzando un tono affettuoso;** il ritmo e la melodia della vostra voce gli trasmetteranno tenerezza ed emozioni.

Queste conversazioni potranno sembrarvi a senso unico e farvi sentire un po' ridicoli ma sappiate che parlandogli ponete le basi per il processo di acquisizione del linguaggio.

Ajutatelo a scoprire l'ambiente sonoro che lo circonda: agitate sonagli diversi e riproducete con la voce suoni piacevoli come il ticchettio della pioggia, il cinguettio degli uccellini...

Verso i 2 mesi il vostro bambino inizierà a sorridere e a produrre i primi vocalizzi. **Provate a ripetere i suoni che produce e rispondete al suo sorriso con un sorriso,** vedrete sarà divertente lasciarvi coinvolgere da questo buffo dialogo. Vi suggerisco di avvicinarvi al suo viso perché il vostro bambino è attratto dal volto umano e cercherà di imitarne le espressioni.



6 - 9 mesi

Oh oh, che sorpresa!!! Ma guarda un po' cosa è spuntato... un dentino!!! Eh già, intorno ai 6 mesi iniziano a spuntare i primi dentini. Per alleviare il fastidio il vostro piccolino sentirà la necessità di mordere ... Niente paura!!!

questa attività anticipa la masticazione, allenando i movimenti di apertura e chiusura della mandibola.

Mettete a disposizione del vostro bambino oggetti costituiti da stoffa, plastica e silicone così che li possa mordere in sicurezza e contemporaneamente faccia esperienze motorie e sensoriali diverse.

I massaggiagengive sono particolarmente indicati per fornire sollievo.

Quando il vostro bimbo starà seduto e terrà la testa in posizione eretta, sarà pronto per cominciare lo svezzamento. Seguite i consigli del pediatra su come procedere nell'introduzione dei vari alimenti e delle consistenze.

Avrà bisogno di prendere confidenza con il cibo: lasciatelo sperimentare, fateglielo prendere con le mani e portate pazienza se si sporca... sta scoprendo un nuovo saporito mondo.

I primi approcci potrebbero essere per un po' difficoltosi: potrà capitare che la pappa fuoriesca dalla bocca. Non vi preoccupate, il vostro bambino sta applicando con i nuovi alimenti i movimenti che utilizzava per succhiare.

Con il passare del tempo e un po' di allenamento, vedrete che le abilità si perfezioneranno e il piccolo anticiperà l'apertura della bocca quando il cucchiaino con il cibo si avvicina.

Inizialmente è consigliabile utilizzare un cucchiaino in silicone, il vostro bambino lo accetterà più facilmente ma, appena possibile, passate ad un cucchiaino in plastica dura o metallo.

In questo periodo vostro figlio produrrà le prime sequenze consonante-vocale (lallazione) con intonazione simile a quella dell'adulto, ad esempio “da”, “dada”, “dada?”.

Ad ogni modulazione vocale del piccolo cogliete l'occasione per rispondergli e “parlare nella sua lingua”, gli fornirete così un valido sostegno per il futuro apprendimento delle prime parole. Vedrete, sarà un piacere ascoltarlo e interagire con lui!

Inoltre noterete che sempre più spesso il piccolo cercherà di attirare la vostra attenzione per condividere l'interesse verso un oggetto o un evento. È il momento di trasformare ciò che lo incuriosisce nell'argomento della vostra comunicazione!

Può essere divertente giocare con lui a “Cucù non c'è più”: coprite il suo giocattolo preferito con un panno ed ogni volta che lo fate riapparire associate alle espressioni del viso una parola. Rinforzate ogni suo tentativo di imitazione.



9 - 12 mesi

Il vostro bambino sta diventando sempre più abile a masticare: verso i 9 mesi sarà in grado di combinare il movimento della mandibola con i movimenti di rotazione linguale. Osservatelo mentre mangia, vedrete

che raramente perderà il cibo dalla bocca ... si è finalmente abituato ad utilizzare il cucchiaino ed è pronto per incominciare a mangiare alimenti solido-morbidi.

Non abbiate timore, **il vostro bambino può già iniziare a bere con il bicchiere** durante i pasti. Vedrete, sarà divertente osservare come le prime volte non saprà se leccare, succhiare o mordere il bicchiere ... portate pazienza perché all'inizio si bagnerà!

Il vostro bambino avrà sempre più voglia di comunicare e interagire con il mondo che lo circonda, cercherà sempre più spesso di indirizzare attivamente la vostra attenzione, o quella delle persone che si occupano di lui, verso un oggetto o un evento esterno che lo attrae. **Cogliete l'occasione per trasformare gli interessi del bimbo negli argomenti della vostra comunicazione. Leggere un libro insieme è un ottimo momento di condivisione!** Nella sezione dedicata alla lettura troverete consigli e proposte.

Il saluto è una delle prime forme di comunicazione che vostro figlio apprende per imitazione, **ogni volta che qualcuno arriva o va via salutatelo con la voce "Ciao, ciao" ed associate il gesto con la mano.**

In questo periodo capisce più di quanto voi crediate, non solo riconosce il proprio nome, ma comprende anche quando gli dite di "no". Se gli fate semplici domande come "vuoi la pappa?" dimostrerà di aver capito emettendo sillabe o vocalizzi o agitando le braccia.

Si intensificherà la produzione delle sequenze consonante-vocale che diventeranno progressivamente più complesse (lallazione variata), ad esempio "da-de" "da-ga".

Il vostro bambino potrebbe utilizzare alcune combinazioni sillabiche con significato costante, ad esempio "nani" per esprimere una richiesta.

Non preoccupatevi se solo voi e pochi altri sarete in grado di attribuire un significato a queste produzioni. **E' sufficiente che gli dimostrate di aver capito, ripetendo ad alta voce ed in modo corretto ciò che lui ha detto. Imparerà così che con le parole può cambiare il suo piccolo mondo!**

Non abbiate timore di sembrare dei "pappagalli": attraverso questa esperienza il bambino avrà modo di riascoltarsi per mezzo della vostra voce.



12 - 18 mesi

Mamma e Papà, il vostro bimbo sta crescendo!

Ora è in grado di bere dal bicchiere ma avrà ancora bisogno del vostro aiuto e tenderà a mordere il bordo per tenerlo fermo; potrebbe fare meno fatica usando un bicchiere con beccuccio.

Vorrà provare a mangiare da solo, probabilmente incontrerà delle difficoltà ad impugnare il cucchiaino e a coordinare i movimenti per portare il cibo alla bocca. Sporcherà e si sporcherà, mi raccomando lasciatelo sperimentare, c'è sempre tempo per pulire!

Potete progressivamente proporre al vostro piccolo cibi con consistenza sempre più simile a quella adulta.

Che bello sarà mangiare tutti insieme!

Mamma e papà, avrete notato che la modalità di comunicazione preferita e più utilizzata dal vostro bambino è quella gestuale. Allungando il braccio indica, richiede, mostra.. Vi accorgete con stupore che ora è in grado di individuare immagini su un libro e di rispondere a semplici domande. Mentre leggete insieme, lo cambiate o gli fate il bagnetto il vostro bambino troverà molto divertente giocare a “dove è il...?”

Ogni giorno apprende nuove parole, pian piano diminuirà l'uso dei gesti e aumenterà la produzione di parole.

Resistete alla tentazione di anticiparlo o correggerlo e continuate a parlargli in modo chiaro e corretto, semplicemente ascoltandovi imparerà.

Il vostro bambino potrebbe tentare di comunicare interi pensieri usando una sola parola. Per capire ciò che vuole esprimere ponetegli delle domande e osservate gli altri segnali che fornisce, ad esempio se dice “cane” o “bau” potrebbe volervi dire “dov’è il cane?”, “voglio il cane”, “guardate il cane”. Se avete capito ciò che voleva esprimere, **ripetetele voi, per lui, gli fornirete così il modello corretto e completo di ciò che intendeva comunicarvi!**

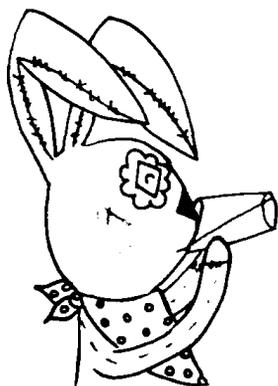
Non temete di sembrare dei pappagalli, per lui è davvero importante poter ascoltare quello che avrebbe voluto dire e soprattutto avere la conferma che avete capito!!

Sostenete con entusiasmo l’ampliamento del suo vocabolario, **descrivete in maniera semplice, ma completa, ciò che fa o ciò che vede. In particolare trovate dei momenti, nell’arco della giornata, per leggere con lui dei libretti.**

Ricordate **NON** esistono bambini che **NON** amano i libri!!!

Consultate il Pediatra se nonostante il vostro amore e le vostre attenzioni:

- Non si gira quando lo chiamate o avete il dubbio che non senta bene
- A 12 mesi ancora non produce suoni
- A 15 mesi non guarda o non indica 5-10 oggetti, o usa meno di 3 parole
- A 16 mesi il gesto di indicare è ancora assente



18 - 24 mesi

Mamma e papà, che gioia!!! Il vostro bambino diventa sempre più autonomo!!!

Beve con il bicchiere come un grande: non ha più bisogno di sostenerlo con i denti, ma tiene il bordo tra le labbra.

Mangia con il cucchiaino esclusivamente di metallo ed è finalmente arrivato il momento di **introdurre la forchetta!**

Avete notato che è migliorata la coordinazione e si sono affinati i movimenti della mandibola e della lingua? Noterete infatti che il vostro bambino sta diventando sempre più abile nel ripulire il cucchiaino e i residui di cibo sulle labbra.

Potete aiutarlo ad allenare queste abilità giocando insieme: **sporcategli le labbra e lasciatevi sporcare, si diventerà e sarete per lui un modello da imitare.**

Adesso è più grande! E' importante che cerchiate di disincentivare tutte le abitudini di succhiamento, come l'uso del ciuccio e del biberon, succhiare il dito o la copertina. Il prolungarsi di questi comportamenti potrà causare problemi nella dentizione, nell'articolazione dei suoni del linguaggio e nella deglutizione e ...come tutti sappiamo: **“prevenire è meglio che curare!”**

Il vostro bambino comprende ogni giorno di più: capisce ed esegue ordini semplici (“portami la palla”, “prendi le scarpe”), indica alcune parti del corpo e risponde correttamente a domande introdotte da *dove* e da *chi*. **Gli piacerà molto giocare a “dove è il... (papà, nasino, cane)?”.**

Dai 18 mesi assisterete all'esplosione del vocabolario! In poco tempo aumenterà notevolmente il numero di parole prodotte dal vostro piccolo. La sua voglia di parlare e imparare nuove parole sarà **INCONTENIBILE!!**

Arriverà a produrre circa 200 parole e potrebbero comparire le prime combinazioni di 2 o 3 parole singole in successione, ("pappa pù" o "voio palla").

Se la sua pronuncia non è perfetta, state tranquilli! **Riformulate in modo chiaro e completo ciò che vi ha detto e vedrete che ascoltandovi pian piano imparerà.**

Giocate insieme con bambole o animali di peluches imitando le azioni di accudimento come "dare da mangiare, lavare, cullare, portare a passeggio".

Non dimenticatevi di pensare ad alta voce: "Guarda, il cane è tutto sporco! Andiamo a fargli il bagnetto. Mettiamo il sapone sulla spugna e gli puliamo la coda, le zampe, le orecchie...". Il gioco è un'ottima occasione per accrescere le capacità linguistiche del vostro bambino.

Consultate il Pediatra se nonostante il vostro amore e le vostre attenzioni:

- Tra 18 e 24 mesi non ci sono segnali di comprensione verbale (ad esempio non esegue semplici comandi come "mettiti le scarpe")
- A 18 mesi non parla, non dice parole semplici come "mamma", "papà" o altri nomi familiari



24 - 30 mesi

Ora vostro figlio sta perfezionando tutte le competenze che ha acquisito!!

A 24 mesi mangia già come un adulto: utilizza la forchetta e il bicchiere e può gestire senza fatica le diverse consistenze del cibo, poiché è diventato abile anche nei movimenti masticatori.

Cari mamma e papà, è finalmente arrivato il momento di dire addio al biberon, alle pappe e al cibo frullato! Ricordate che più si facilitano i compiti alimentari al bambino, meno lo si accompagna verso l'autonomia.

Iniziate a prepararvi all'importante passo dell'abbandono del ciuccio e del biberon. Sarà un percorso lungo e graduale: solo voi conoscete la modalità giusta per accompagnare il vostro bambino in questo viaggio.

La pazienza e la fantasia saranno vostre alleate! **Create qualcosa di magico** attorno a questo evento, ad esempio una fatina o un supereroe a cui affidare il ciuccio durante il giorno.

Sappiate che il vostro bimbo abbandonerà il ciuccio **SOLO QUANDO** si accorgerà che anche voi siete pronti e convinti che è ora di fare questo passo!!! E' importante che non parli con il ciuccio in bocca. Il ciuccio infatti limita i movimenti della lingua che si abitua ad assumere una posizione sbagliata durante la produzione di parole. Stringete un patto con il bambino: **con il ciuccio in bocca non si parla!!!**

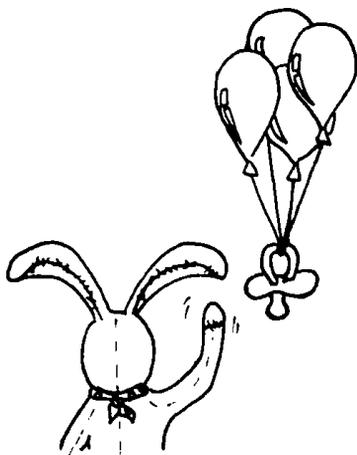
Il vostro bambino si diventerà a fare le facce buffe, **giocate con lui: fate le linguacce, mandate baci, arricciate il naso, alzate le sopracciglia, gonfiate le guance e provate a soffiare...** Lo aiuterete ad allenare i movimenti mimici e orali.

Osserverete che produrrà un numero progressivamente maggiore di frasi semplici e complesse ma incomplete (*“bimbo mangia pappa”* o *“bimbo prende cucchiaio mangia pappa”*). Continuate a stimolarlo modellando sempre la sua produzione: **riprendete ciò che ha detto e fornite il modello corretto**, ad esempio *“sì, il bambino prende il cucchiaio e mangia la pappa”*. Non continuate a chiedergli di ripetere, ripetete voi per lui!

A questa età sarà più facile per il vostro bambino ricordare e imparare cose nuove se le sperimenta in prima persona. **Permettetegli di fare esperienze concrete e dirette: portatelo ad esempio allo zoo, al supermercato a fare la spesa, al parco, in biblioteca, lasciatevi aiutare nelle piccole azioni quotidiane ...**

Consultate il Pediatra se nonostante il vostro amore e le vostre attenzioni:

- A 24 mesi non indica le immagini o le parti del corpo quando vengono nominate
- A 24 mesi non produce 25 parole
- A 30 mesi non risponde verbalmente o non muove la testa in modo affermativo o negativo in risposta a domande
- A 30 mesi non usa frasi di due parole
- Tra 24 e 36 mesi manca o c'è una limitata progressione del repertorio linguistico



30 - 36 mesi

Mamma e papà, il vostro bambino mangia ufficialmente come voi: mastica mantenendo le labbra chiuse, è in grado di trasferire il cibo da un lato all'altro della bocca con un unico movimento continuo e sviluppa anche la capacità di deglutire solo parte del

boccone senza perdere la porzione rimanente. Questa abilità è utile nella gestione dei cibi che richiedono una masticazione più prolungata e dei cibi a doppia consistenza, come la pastina.

Proponete al vostro bambino cibi di diversa consistenza e sapore per stimolare la sensibilità orale e i movimenti di lingua, labbra e guance.

Siete riusciti a salutare definitivamente il ciuccio? È stata dura?

Il vostro bambino sta diventando grande! **Fatevi aiutare in tutte le attività di vita quotidiana**, come ad esempio apparecchiare la tavola e riordinare i giochi... lo renderete sempre più autonomo.

Vostro figlio produce frasi complesse in forma completa, è in grado di parlare sia del presente sia di esperienze passate recenti (*Prima ho mangiato la pizza*) e inizia a mettere in relazione gli eventi (*Perché piangi? Perché sono caduto*).

È istintivamente curioso e vi riempirà di “perché?”. Non spazientitevi alle continue e insistenti richieste ma **coglietele come occasione per stimolare la sua intelligenza aiutandolo a trovare da solo le risposte.**

Capiterà spesso che il vostro bambino vi chieda di leggere sempre lo stesso libro, il suo preferito. **Provate a fargli delle domande: “cosa succede adesso?”, “cosa dice il lupo?”, in modo che possa proseguire lui nel racconto.**

Vi potrà capitare di riscontrare nel suo eloquio degli ipercorrettismi, ad esempio “*ho aprito la porta*”. Non vi preoccupate, significa che conosce e applica le regole della lingua italiana ma non è ancora in grado di riconoscerne le eccezioni.

Cari genitori, state tranquilli se a 36 mesi non produce perfettamente tutti i suoni, i più difficili (r, gl, sh, gn, z) possono essere ancora assenti.

Consultate il Pediatra se nonostante il vostro amore e le vostre attenzioni:

- A 30 mesi non risponde verbalmente o non muove la testa in modo affermativo o negativo in risposta a domande
- Tra 24 e 36 mesi manca o è limitata la progressione del repertorio linguistico
- A 36 mesi non comprende le preposizioni o le parole che indicano azione; non segue comandi in due fasi
- A 36 mesi non chiede le cose; ripete a eco le domande; notate una regressione del linguaggio dopo che aveva imparato a elaborare frasi di due parole

Perché leggere insieme?

Cari genitori, questa sezione è dedicata alla lettura ad alta voce, uno dei più grandi doni che potete fare al vostro bambino!

Leggere insieme fin dai primi mesi favorisce l'acquisizione di abilità che gli saranno utili per il resto della sua vita.

È un'esperienza molto piacevole che permette a voi genitori di rilassarvi e di rafforzare il legame affettivo con il vostro bambino. Il piccolo percepisce le cure e l'attenzione che gli riservate e affidandosi alla vostra voce si calma, si rassicura e si consola.

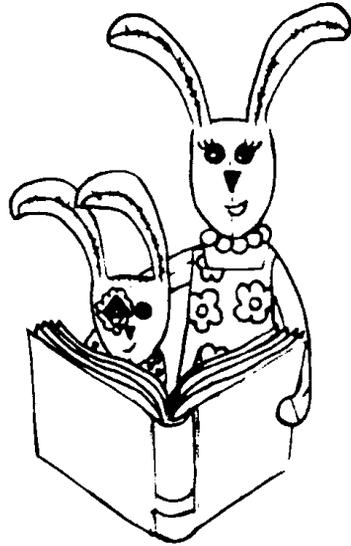
La lettura ad alta voce sviluppa le capacità logiche, di ascolto, di concentrazione e aumenta i tempi d'attenzione.

È un'ottima occasione per conversare sulla storia, le figure e le parole. Il vostro bimbo svilupperà la capacità di espressione orale, arricchirà il suo vocabolario e soprattutto stimolerà la sua FANTASIA!!!

Mamma e papà, lo sapete che semplicemente leggendo un libretto state gettando le fondamenta per l'apprendimento della lettura? Vostro figlio comincia a capire che gli "strani" caratteri stampati hanno un significato e che li si deve guardare secondo un certo verso, da sinistra a destra, che si devono voltare le pagine e che i racconti hanno un inizio, una parte centrale e una fine.

Come leggere?

Potete rendere speciale il momento della lettura creando un piccolo rito quotidiano a cui non si può rinunciare. I bambini hanno bisogno di abitudini regolari per sentirsi al sicuro nel mondo.. Non c'è niente di meglio di una storia prima di andare a dormire per favorire il rilassamento e sentirsi protetti e amati! Prendete in braccio il vostro bambino e rifugiatevi in un luogo confortevole e tranquillo, privo di distrazioni, e iniziate a leggere.



Non c'è un modo giusto o sbagliato per leggere, l'importante è essere il più espressivi possibile! Per mantenere alta l'attenzione del bambino potete giocare con la voce: imitate le voci dei personaggi, variate il ritmo e sfruttate la mimica facciale. Scatenatevi, divertitevi e ridete molto!!

Scegliete libri che riguardano la vita quotidiana del bambino, sarà più facile per lui immedesimarsi nel protagonista e, se ve lo richiede, non stancatevi mai di leggere e rileggere, anche mille volte, il suo libro preferito. Per lui risentire la stessa storia è importante! Vuole impararla a memoria per averla a disposizione quando gli serve, vuole pregustare i momenti più divertenti ed emozionanti ed essere sicuro che chi legge non cambi neanche un dettaglio .. Ma soprattutto vuole prolungare il tempo da passare insieme a mamma e papà!!

Qualche spunto per la lettura:

0 - 6 mesi

- Chiuchiolo A., De Gasperi P., Ielmini M., Panza C., **Cikibom**. Sinnos
- Fox M., Oxenbury H., **Dieci dita alle mani, dieci dita ai piedini**. Il Castoro
- Mantegazza G., **Ninnananna ninna-o**. La Coccinella
- Orenco N., **A-ulì-ulè. Filastrocche, conte, ninnananne**. Salani
- Pizzorno C., Seritti E., **Musicantando**. Giunti Kids

6 - 9 mesi

- Crovara F., Bussolati E., **Bimbo tocca**. La Coccinella
- Mazza G., Cairanti A., **Buonanotte a tutti. Una filastrocca per addormentarsi**. Clavis
- Michelini C. A., **Bebè bagnetto**. La Coccinella
- Slegers L., **Amici**. Clavis
- Thompson J., **Primi libri tattili, trascina e scopri. Animali**. Edizioni Usborne

9 - 12 mesi

- Baggott S., Thompson J., **Segui col dito...** Edizioni Usborne
- Ferri F., **Cucù coniglietto!** EL
- Raga S., **Che cos'è? Prime parole**. Emme Edizioni
- Shutterstock Images, **Facciamo le facce**. Gribaudo
- Simpson A., **Bruum! I suoni dei veicoli**. Crealibri

12 - 18 mesi

- Costa N., Marcora L., **Dov'è il pollice?** Gallucci
- Konnecke O., **Il grande libro delle figure e delle parole.** Babalibri
- Neil M., **Cucù! Io leggo.** Sassi
- Slegers L., **Suoni.** Clavis
- Van Durme L., **Gnam!** Clavis

18 - 24 mesi

- La Saux A., **La scatola dei papà.** Babalibri
- Altan, **Pimpa cosa fa?** Franco Cosimo Panini
- Basinski P., Sanders A., **Tutti i bebè del mondo.** Babalibri
- Amant K., **Che cosa mangi, oggi?** Clavis
- Deneux X., **Le forme.** La Margherita

24 - 30 mesi

- Costa N., **Una giornata di Giulio Coniglio.** Franco Cosimo Panini
- Feiffer J., **Abbaia, George.** Salani
- Slegers L., **Cosa sto facendo.** Clavis
- Strada A., **Lavarsi è bello.** De Agostini
- Tessaro G., **Il fatto è.** Lapis

30 - 36 mesi

- Amant K., **Il mio primo giorno di asilo.** Clavis
- Boujon C., **Il litigio.** Babalibri
- Casalis A., Campanella M., **Topo Tip non vuole mangiare.** Dami Editore
- Cousins L., **Pronti, partenza ... pina!** Mondadori
- D'Allancé M., **Che rabbia!** Babalibri

GLOSSARIO LOGOPEDICO

Abitudini viziate orali: comportamenti di succhiamento di biberon, ciuccio, pollice, labbra, lingua, guance, pupazzetti... che potrebbero determinare alterazioni funzionali e morfologiche del distretto orale.

Articolazione: insieme dei movimenti degli organi fonatori (corde vocali, labbra, lingua, mandibola ecc.) per la realizzazione dei suoni vocali.

Combinazioni: produzione di parole in sequenza con valore informativo. Le prime combinazioni possiedono un significato più ampio di quello letterale, per questo per interpretarle correttamente l'adulto si appoggia al contesto comunicativo. Ad esempio l'espressione "pappa più" può essere interpretata come "non ne voglio più" o "non ce n'è più".

Consistenza: insieme delle caratteristiche fisiche di un alimento. Si distinguono:

- *liquidi:* acqua, the, tisane, succo di frutta, latte, yogurt da bere
- *semi-liquidi:* gelato, creme, passato di verdura, frullati e omogeneizzati di frutta, yogurt
- *semi-solidi:* passati e frullati densi, omogeneizzati di carne e pesce, formaggi cremosi, budini
- *solidi:* pasta, pesce, carne, verdura, frutta, formaggio

Deglutizione: insieme dei processi che consentono di trasferire alimenti solidi, liquidi, gassosi o misti dall'esterno allo stomaco.

Gesti comunicativi: gesti che vengono utilizzati sia per chiedere l'intervento o l'aiuto dell'interlocutore, sia per attirarne l'attenzione e condividere con lui l'interesse per un oggetto o evento esterno. Implicano il contatto visivo con l'interlocutore.

Lallazione: produzione di sequenze consonante-vocale con ritmo e intonazione simile a quella dell'adulto.

La lallazione si manifesta in due forme diverse:

- *Lallazione canonica:* produzione di sequenze sillabiche consonante-vocale, spesso ripetute (ad esempio “ma” o “mamama”). Compare tra i quattro e i sei mesi.
- *Lallazione variata:* produzione di sequenze sillabiche più complesse, in cui compaiono consonanti e vocali diversi (ad esempio “bada” o “babo”). Compare tra i nove e gli undici mesi.

È conosciuta anche con il termine inglese *bubbling*.

Parola: produzione vocale simile al modello adulto utilizzata per riferirsi sempre ad uno specifico oggetto o evento. Ad esempio “apua” per acqua.

Suzione: è un'attività naturale che il bambino presenta già nel grembo materno, caratterizzata da movimenti ritmici della lingua.

Distinguiamo due forme diverse di suzione:

- *suzione semplice:* caratterizzata da movimenti antero-posteriori della lingua
- *suzione complessa:* caratterizzata da movimenti dall'alto al basso della lingua

Un'ulteriore distinzione viene fatta in base alla funzione:

- *suzione nutritiva:* consente l'assunzione di cibi liquidi
- *suzione non nutritiva:* rilassa e calma il bambino nei momenti di sconforto.

Svezzamento: processo di integrazione e successiva sostituzione dell'alimentazione esclusivamente latte, tipica dei primi mesi di vita del bambino, con un'alimentazione mista. Il bambino è pronto per questo passaggio intorno ai 5-6 mesi di vita.

Le vaccinazioni rappresentano l'intervento ritenuto più efficace e sicuro per la prevenzione delle principali malattie infettive!



Cari genitori, se siete interessati agli argomenti trattati e vi piacerebbe approfondirli, vi consigliamo la lettura di:

- Cadjan, N. **Mamma parla con me. Usa i segni per comunicare con il tuo bambino.** Cairo Editore.
- Ferraroli, C. & Olmi, S. **Dov'è finito il vasino di Ti?.** La Fabbrica dei Segni.
- Fox, M. **Baby prodigio. I miracoli della lettura ad alta voce.** Il castoro.
- Perrone, P. **Togliamo il ciuccio. La prima guida sui vizi orali dell'infanzia con spunti teorico-pratici per i genitori e storie illustrate per i bambini.** Autoprodotto.
- Valentino Merletti, R. & Tognolini, B. **Leggimi forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura.** Salani.

...e di consultare in internet:

- Il latte materno è il più naturale che c'è
- Le buone pratiche per la salute orale dei vostri bambini
- Mamma che latte!
- Nati per leggere
- Sentire, ascoltare, comunicare e ... parlare: nascita della relazione
- Viaggio nella funzione alimentare del bambino da 0 a 3 anni (Cerchiarì)

BIBLIOGRAFIA

- Antonelli, F., 2015. *L'allenalingua. Storie e favole per allenare le competenze articolatorie e deglutitorie*. Leipzig: Lulu.
- Bonifacio, S. & Rudoj, I., 2015. *Sentire, ascoltare, comunicare e ..parlare: nascita della relazione*. [Online] Available at: http://www.csbonlus.org/fileadmin/user_upload/home_page/Risorse/BONIFACIO_RUDOJ_OPUSCOLO_stampa_giugno2015.pdf [Consultato il giorno 13 Ottobre 2016].
- Bonifacio, S. & Stefani, L., 2010. *L'intervento precoce nel ritardo di linguaggio. Il modello INTERACT per il bambino parlatore tardivo*. Milano: Franco Angeli.
- Cadjan, N., 2011. *Mamma parla con me. Usa i segni per comunicare con il tuo bambino*. Milano: Cairo Editore.
- Camaioni, L., 2002. *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*. Bologna: Il Mulino.
- Caselli, M. & Casadio, P., 2012. *Il primo vocabolario del bambino. Guida all'uso del questionario MacArthur per la valutazione della comunicazione del linguaggio nei primi anni di vita*. IV edizione. Milano: Franco Angeli.
- Cerchiari, A., 2002. *La valutazione delle abilità di alimentazione nella disfagia infantile*. Roma: Edizioni S.E.Cu.P. Srl.
- Cerchiari, A., 2013. *Viaggio nella funzione alimentare del bambino da 0 a 3 anni*. Roma: Parise Adriano Editore Stampatore srl.
- Duursma, E., Augustyn, M., & Zuckerman, B., 2008. Reading aloud to children: the evidence. *Archives of disease in childhood*, 93(7), pp. 554-557.
- Ferraroli, C. & Olmi, S., 2013. *Dov'è finito il vasino di Ti?*. Milano: La Fabbrica dei Segni.
- Fox, M., 2011. *Baby prodigio. I miracoli della lettura ad alta voce*. Milano: Il castoro.
- Kligman, R. M. et al., 2013. *Pediatria di Nelson*. XIX edizione. Milano: Elsevier srl.

Magnani, S., 2012. *La bocca del bambino. Introduzione alla disprassia orale in età evolutiva*. Roma: Tracce. Collana monotematica di logopedia.

Ministero della Salute, 2008. *Linee guida nazionali per la promozione della salute orale e la prevenzione delle patologie orali in età evolutiva*. Roma: Ministero della Salute.

Ministero della Salute, 2015. *Mamma che latte! Consigli alle mamme sull'allattamento al seno*. [Online] Available at: http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_250_allegato.pdf [Consultato il giorno 13 Ottobre 2016].

Mozzanica, F., Ambrogi, F., Salvadorini, R., Sai, E., Pozzoli, R., Barillari, M.R., Scarponi, L., Schindler, A., 2016. The Relationship between Socioeconomic Status and Narrative Abilities in a Group of Italian Normally Developing Children. *Folia Phoniatr Logop*, 68(3), pp. 134-140.

Mozzanica, F., Salvadorini, R., Sai, E., Pozzoli, R., Maruzzi, P., Scarponi, L., Barillari, M.R., Spada, E., Ambrogi, F., Schindler, A., Oct 2016. Reliability, validity and normative data of the Italian version of the Bus Story test. *Int J Pediatr Otorhinolaryngol*, 89, pp.17-24

Nati per leggere, 2016. *Caratteristiche dei libri per fasce d'età*. [Online] Available at: <http://www.natiperleggere.it/index.php?id=18> [Consultato il giorno 12 Ottobre 2016].

Nati per leggere, 2016. *Per saperne di più*. [Online] Available at: <http://www.natiperleggere.it/index.php?id=206> [Consultato il giorno 3 Settembre 2016].

Perrone, P., 2016. *Togliamo il ciuccio. La prima guida per mamma e papà sul ciuccio e gli altri vizi orali dell'infanzia*. Italia: Autoprodotto.

Schindler, O., Ruppolo, G. & Schindler, A., 2011. *Deglutologia*. II edizione. Torino: Omega edizioni.

Tresoldi, M., Ambrogi, F., Favero, E., Colombo, A., Barillari, M.R., Velardi, P., Schindler, A., 2015 Jun. Reliability, validity and normative data of a quick repetition test for Italian children. *Int J Pediatr Otorhinolaryngol*, 79(6), pp. 888-94.

Valentino Merletti, R. & Tognolini, B., 2006. *Leggimi forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*. Milano: Salani.



logopedia.com

PEREGLIBRI

